



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **26 GIU. 2017** Deliberazione N. **318**

L'anno il giorno del mese di **26 GIU. 2017**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal
Sig. Presidente **Dott. Luciano D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario **Daniela Valenza**

OGGETTO

Conferimento Encomio Solenne all'Esercito Italiano per lo straordinario impegno profuso al fianco delle popolazioni abruzzesi colpite dalle abbondanti nevicate di gennaio 2017.

LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che dagli inizi della seconda metà del mese di gennaio e per un arco temporale di circa 4 giorni consecutivi, tutto il Centro Italia è stato investito da una violenta perturbazione atmosferica sfociata in abbondantissime nevicate come, a memoria d'uomo, non se ne ricordavano di così distruttive in ragione dell'eccessivo peso che edifici, strutture, infrastrutture e coltivazioni in genere sono stati costretti a sostenere, ovvero hanno patito – in alcuni casi – con conseguenti crolli;

Considerato che proprio il territorio della regione Abruzzo è risultato essere quello maggiormente interessato dalle copiose nevicate che hanno raggiunto accumuli fin oltre i 3 metri di altezza, in particolare nel teramano e nel basso chietino, tanto da essere stato stimato un quantitativo di neve depositato a terra pari a circa 20 milioni di tonnellate;

Considerato che gli effetti negativi di tali violente nevicate sono stati amplificati esponenzialmente dagli eventi sismici del 18 gennaio, con epicentro in prossimità di Campotosto, con una sequenza che ha fatto registrare fino a 4 terremoti oltre il 5° grado di magnitudo e numerosi altri di minore intensità, che hanno risvegliato nella popolazione paure, ansie e timori mai sopiti fin dal 24 agosto 2016, ossia dal 6 aprile 2009;

Considerato che in quegli stessi giorni si sono verificati una serie di black out elettrici che hanno costretto al buio ed al freddo – nonostante le bassissime temperature registrate – una popolazione equivalente pari a poco meno di 200 mila utenze sparsa in molta parte del territorio regionale, creando notevolissimi disagi a famiglie, in special modo ad anziani e bambini, in tanti comuni della fascia interna e montana – quindi già sommersi da neve da record – per un periodo temporale che ha toccato punte fino a 8 giorni ininterrottamente;

Considerato, inoltre, che il 18 gennaio 2017 si è verificata una slavina che, da quota 1700 di altitudine, ha portato a valle una quantità tale di neve mista a detriti ed alberi – con una potenza stimata pari a quella di 400 tir – che ha travolto e spazzato via il prestigioso Hotel “Rigopiano” nel comune di Farindola, strappando la vita dolorosamente e drammaticamente a ben 29 persone, tra donne e uomini, di cui tutti i cittadini abruzzesi conserveranno perennemente il ricordo dei volti, le storie personali e le speranze per il futuro spezzate;

Considerato che in uno scenario così devastante – concentrato in poche ore – le Amministrazioni Comunali e Provinciali, quella Regionale, le Prefetture, le Istituzioni e gli Enti deputati, la Protezione Civile, le Forze dell’Ordine comunque denominate e le Associazioni di Volontariato hanno dispiegato ogni energia possibile per fare fronte – anzi tutto – allo sgombero della neve così da garantire le condizioni essenziali alla circolazione stradale così da portare soccorso alle popolazioni isolate, alcune anche per diversi giorni;

Considerato che la gravità dell’emergenza è risultata evidente fin dalle primissime ore delle avverse condizioni meteo, tant’è che molti Sindaci di comuni montani hanno richiesto l’aiuto dei Vertici degli Enti sovracomunali ed *in primis* della Regione Abruzzo;

Considerato che la Protezione Civile Regionale di concerto ed in sinergia con le Prefetture è riuscita a sostenere gli sforzi dei comuni minori attraverso il reperimento di potenti mezzi spazzaneve provenienti da altre regioni, nonché mediante il posizionamento nei comuni privi di elettricità di generatori da parte di Enel Spa, per cui nei momenti più intensi dell’emergenza Abruzzo erano dislocati sul territorio 54 turbine – senza contare le centinaia di mezzi meccanici di dimensioni più contenute – e circa 200 generatori;

Considerato che nonostante tutte le risorse umane – anche volontarie – hanno senza soluzione di continuità prestato la propria forza lavoro per assicurare il miglior soccorso possibile a persone e territorio e accertate le difficoltà di garantire un riscontro immediato alle pressanti e legittime richieste di Sindaci e cittadini, il Presidente della Regione Abruzzo – personalmente a disposizione di tutti i Comuni durante tutta la durata dell’emergenza – ha ritenuto necessario ed opportuno richiedere l’aiuto dell’Esercito, ossia di mezzi e di uomini, per sopperire alle criticità inevitabili in una situazione concitata come quella brevemente accennata;

GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE
Seg. Ge.
c.
Pres.

Considerato che il Presidente della Regione Abruzzo ha, quindi, rivolto la propria richiesta – acquisita la disponibilità verbale del Ministro della Difesa – alla cortese attenzione del Brigadier Generale Sergio Santamaria, dello Stato Maggiore dell'Esercito, che ha con pronta sollecitudine risposto all'appello dello stesso Presidente inviando in Abruzzo, dal 19 al 29 gennaio, un dispositivo imponente costituito da circa 600 uomini, unità altamente specializzate, elicotteri e numerosi mezzi meccanici di ogni genere;

Considerato che l'Esercito Italiano ha rivolto la propria azione in particolare nel comune di Valle Castellana e zone limitrofe e presso l'area ricompresa tra Penne e Farindola per l'emergenza "Rigopiano";

Considerato, nello specifico, che le Forze Militari sono state dispiegate come segue:

- 1) Nel comune di Valle Castellana è stata condotta una complessa operazione eliportata, infiltrando nell'area interdetta, a causa della neve, 6 squadre soccorritori alpini e 3 team di alpini paracadutisti con 7 elicotteri, al fine di prendere contatti con le autorità locali, rassicurare la popolazione stremata e preparare l'evacuazione di massa.
Nello stesso tempo, da terra, sono stati inviati 200 uomini, 4 assetti del Genio Militare, 18 mezzi tattici e 13 cingolati che, suddivisi in 3 colonne – una da Ascoli, una da Teramo e una da Amatrice – lavorando anche di notte hanno riaperto le 3 strade di accesso al comune.
Le operazioni di evacuazione hanno riguardato 250 persone, di cui 24 elitransportate.
Sono stati assicurati rifornimenti di viveri e medicinali a molta parte della popolazione previa pulitura della neve anche in strade minori di accesso alle frazioni ed alle aziende agricole rimaste isolate;
- 2) In località "Rigopiano" sono stati impiegati 100 militari del Genio per il ripristino della viabilità nei pressi nell'area della slavina, nonché 3 squadre di soccorso per lo scavo nei pressi della valanga.
Il totale dei mezzi impiegati – tra assetti del Genio e mezzi di soccorso – è stato di 20, di cui 2 cingolati;
- 3) Nel comune di Civitella del Tronto sono stati schierati 50 uomini, 6 mezzi tattici ed 1 cingolato per la riapertura al traffico della viabilità minore e del centro storico;

Considerato che il lavoro svolto dal personale dell'Esercito è risultato essenziale e fondamentale per il soccorso e l'aiuto dato alle popolazioni – altrimenti costrette ad attendere ulteriormente per poterli ricevere dal personale civile – in una situazione di drammatica emergenza come quella particolarmente registrata nelle zone del teramano;

Considerato che il personale dell'Esercito ha svolto la missione affidatagli con alta competenza e professionalità, suscitando nei cittadini profonda gratitudine e riconoscenza per i servizi resi;

Considerato che le Amministrazioni Locali – anch'esse grate – hanno beneficiato dello straordinario lavoro posto in essere dall'Esercito che è stato capace di sopperire alle difficoltà dei comuni, alcuni troppo piccoli per possedere risorse finanziarie sufficienti e mezzi e uomini allo scopo necessari;

Considerato che questo Governo Regionale, avendo riscontrato in maniera diretta il grande lavoro svolto dall'Esercito Italiano per l'emergenza neve in Abruzzo, ma anche in maniera indiretta a seguito degli attestati di stima giunti da cittadini e Sindaci, intende con gratitudine tributare a queste "speciali" Forze Militari il riconoscimento più alto che lo stesso Organo Esecutivo può riservare attraverso l'atto amministrativo di specifica competenza;



Considerato, pertanto, che è volontà della Giunta Regionale conferire all'Esercito Italiano un Encomio solenne per lo straordinario ed insostituibile lavoro svolto durante l'emergenza neve in Abruzzo per tutte le ragioni meglio elencate nei predetti punti 1), 2) e 3);

Considerato, inoltre, che la Giunta Regionale è lieta – poiché riconoscente – di porgere un vivo ringraziamento al Brigadier Generale Sergio Santamaria per l'apprezzatissima disponibilità dimostrata nei giorni dell'emergenza e per l'encomiabile coordinamento di tutte le forze all'uopo impiegate;

sulla base della puntuale istruttoria favorevole resa degli uffici competenti,

DELIBERA

1. Che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo,
2. Di conferire all'Esercito Italiano un Encomio solenne per lo straordinario ed insostituibile lavoro svolto durante l'emergenza neve nel territorio della regione Abruzzo, per aver, con uomini eccezionali e mezzi all'avanguardia, soccorso ed aiutato intere popolazioni a superare le drammatiche emergenze causate dalle abbondantissime nevicate, dagli eventi sismici e dall'assenza di energia elettrica;
3. Di ringraziare con vivi sentimenti di stima il Brigadier Generale Sergio Santamaria – dello Stato Maggiore dell'Esercito – per aver coordinato tutte le necessarie operazioni rispondendo prontamente ai solleciti istituzionali rivoltiGli dal Presidente della Regione Abruzzo;
4. Di inviare, per opportuna memoria e conoscenza, copia della presente deliberazione al Brigadier Generale Sergio Santamaria con preghiera di trasmetterne il contenuto a tutto il personale impiegato nell'emergenza Abruzzo, al Ministro della Difesa, alle Loro Eccellenze i Prefetti delle 4 province abruzzesi, al Comandante Regionale Militare per l'Esercito della Regione Abruzzo, ai Presidenti delle 4 Province e ai Sindaci dei Comuni Capoluogo e di quelli di Valle Castellana, Civitella del Tronto, Penne e Farindola.

STRUTTURA DI COORDINAMENTO E RACCORDO ISTITUZIONALE DEL PRESIDENTE

UFFICIO di Ascolto Sociale – Sede di Pescara – di diretta collaborazione del Presidente

L'Estensore

Sergio DI PIETRANTONIO

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio

Sergio DI PIETRANTONIO

(firma)

Il Dirigente del Servizio

Marianna DI STEFANO

(firma)

Il Direttore Regionale

(firma)

Il Componente la Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

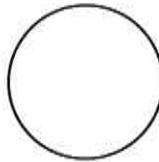
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

F.to Avv. Daniela Valenza

(firma)



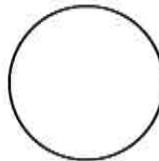
Il Presidente della Giunta

F.to Dott. Luciano D'Alfonso

(firma)

Copia conforme per uso amministrativo

L'Aquila, li _____



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)

(firma)